



"Verso una Architettura", Le Corbusier  
la Promenade Architecturale

Il nostro progetto, senza la pretesa né la volontà di ricreare un borgo, si è naturalmente sviluppato seguendo l'andamento orografico del terreno ed insieme alla nostra precisa intenzione di sottolineare una zona intermedia tra i due edifici che si configurano sia come zona di passaggio che di sosta/interazione e che porti naturalmente alla scoperta della vista privilegiata dell'intero progetto, ricorda la storica aggregazione dei borghi limitrofi. Così come i borghi sopra nominati, anche il riferimento colto della Promenade architecturale teorizzata da Le Corbusier, è stato da noi assimilato e riproposto nel progetto: la scoperta progressiva dell'architettura, le viste mai banali e frontali dell'edificio, hanno l'ambizione di ricreare l'effetto ottico, mai casuale, che Le Corbusier aveva già intravisto nell'organizzazione, all'apparenza disordinata, dell'impianto dell'Acropoli di Atene.

E' come se in ogni nucleo ci fosse un dentro e un fuori e le due dimensioni si intersecassero continuamente. Ogni nucleo è un dentro che si autogestisce rispetto al resto del territorio. I borghi dichiarano che esiste, o è esistita, una relazione tra gli abitanti; che questo dialogare, conoscersi, riconoscere la convivenza, imprime una forma all'architettura della città.



Analisi costitutiva del nucleo storico del borgo di  
Vezzano Alta

